

S
P
A
N



Società degli Psicologi
dell'Area Neuropsicologica
www.neuropsicologia-span.it

Giornata di Studio - SPAN

(È stata inoltrata la domanda di accreditamento ECM)

PSICOFARMACOLOGIA APPLICATA: indicazioni efficacia e problematiche nei pazienti neurologici

Relatore dott. Stefano Paolucci

Sabato, 10 Aprile 2010 ore 9.00 - 18.15

Casa di Cura Privata del Policlinico, Via Dezza, N°48, Milano

Ore 8.45

REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

Ore 9.00 - 11.00

**ANTIEPILETTICI,
ANTIPARKINSONIANI**

Ore 11.00 - 11.15

Coffee Break

Ore 11.15 - 12.45

**ANTIPSICOTICI, ANSIOLITICI,
IPNOTICI E SEDATIVI**

Ore 12.45 - 13.30

Lunch

Ore 13.30 - 15.30

ANTIDEPRESSIVI

Ore 15.30 - 16.30

**PSICOSTIMOLANTI/NOOTROPI,
FARMACI ANTI ALZHEIMER**

Ore 16.30 - 16.45

Coffee Break

Ore 16.45 - 17.45

ALTRI FARMACI E DISCUSSIONE

Ore 17.45 - 18.15

Verifica ECM di apprendimento

Iscrizioni: entro il 3 Aprile, per i soci in regola con il rinnovo della quota di iscrizione. A causa del numero limitato di posti disponibili, si considereranno le prime iscrizioni pervenute in ordine di tempo.

Quota di iscrizione: 50 € soci ordinari, 40 € soci in formazione, 100 € Non soci SPAN (IVA lunch e coffee break compresi).

Coloro che intendessero fare domanda di iscrizione alla SPAN sono invitati, prima del convegno, a inviare l'apposito modulo di richiesta e il curriculum alla mail: presidenza@neuropsicologia-span.it

Nel caso di nuova iscrizione la quota sarà di 100 € comprensivi di quota di iscrizione e quota associativa. Per i soci in formazione sarà di 40 € per la quota associativa e 30 € per la giornata di studio, per un totale di 70€.

Dott.Stefano Paolucci

Nato a Roma il 2 marzo 1955, specialista in Neurologia dal 26/07/83.

Già docente della Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università de L'Aquila, e, presso l'Università "Tor Vergata" di Roma: della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione; della Scuola Diretta a Fini Speciali di Terapia Fisica e Riabilitativa; della Scuola Diretta a Fini Speciali per Terapisti della Riabilitazione; del corso di Diploma Universitario per Infermiere; del corso di Diploma Universitario per Terapisti della Riabilitazione.

Attualmente docente, presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, di Neurologia nella Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia e nel Master di II livello in Malattie Cerebrovascolari.

Membro del Gruppo di lavoro per la riabilitazione della Regione Lazio (decis. n. 97 del 22/6/2001) per la stesura di linee guida per la codifica ICD9-CM della scheda di dimissione ospedaliera.

Membro Gruppo di Lavoro "SPREAD, Linee Guida Italiane per la gestione dell'ictus", su: "nutrizione e ictus", "complicanze psico-cognitive dello stroke" e "trattamento riabilitativo e continuità dell'assistenza".

Primario (attualmente Direttore U.O.) dell'IRCCS Fondazione S. Lucia dal 18/05/93, con prevalente interessamento allo studio ed al trattamento riabilitativo dei postumi dei disturbi cerebrovascolari.

Membro della Writing Committee dell'ESO ("European Stroke Organization") per la stesura delle raccomandazioni ESO 2008 "Guidelines for Management of Ischaemic Stroke and Transient Ischaemic Attack 2008".

Attualmente membro dell'editorial Board di Europa MedicoPhysica, e del consiglio direttivo dell' Italian Stroke Association (gruppo di studio afferente alla SIN).

Membro del Gruppo di lavoro della Presidenza del Consiglio "Sulla prevenzione dei rischi alimentari ed ambientali da interferenti endocrini ed altri contaminanti emergenti" (2007-2008).

Membro del "Tavolo tecnico ristorazione ospedaliera e assistenziale" del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali (2009).

Membro della commissione "Stroke" del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali (2009). Attuale vicepresidente (e già membro del Consiglio Direttivo) della Società Italiana di Riabilitazione Neurologica (SIRN).

Autore a tutt'oggi di circa 200 pubblicazioni, di cui 70 su riviste indicizzate e rintracciabili su PubMed.

ABSTRACT

Nei pazienti neurologici è di comune riscontro un trattamento psicofarmacologico, dedicato essenzialmente al trattamento delle complicanze, ma negli ultimi anni anche per cercare di favorire il recupero funzionale. È di particolare rilevanza sapere che alcuni di questi farmaci possono però essere invece dannosi per il recupero stesso, o possono avere importanti effetti collaterali sul piano psicocognitivo.

In particolare le benzodiazepine, i neurolettici e gli antiepilettici di prima generazione (essenzialmente fenobarbital e fenitoina) possono ridurre il recupero funzionale e provocare sedazione, riduzione dell'attenzione ed altri effetti psicocomportamentali. Altri effetti simili possono essere provocati da alcuni farmaci per il trattamento della spasticità (essenzialmente il baclofen). Da queste osservazioni nasce la necessità di cercare di utilizzare nella corrente pratica clinica tali farmaci solo se strettamente necessari e nel caso di scegliere le molecole a minor impatto psicocomportamentale.

Negli ultimi anni si stanno sperimentando varie proposte di trattamento farmacologico al fine di promuovere, accelerare e/o migliorare il recupero funzionale. Il razionale di tali trattamenti è legato all'ipotesi che l'introduzione di una sostanza possa stimolare la plasticità cerebrale o migliorarne la funzionalità, in seguito al miglioramento della concentrazione di uno specifico neuro-trasmettitore, compromesso dall'evento lesivo.

Tra le varie molecole sperimentate troviamo gli antiparkinsoniani, i nootropi, gli inibitori della acetil-colin-esterasi e principalmente alcuni antidepressivi (quelli ad azione serotoninergica e/o noradrenergica). Sono però necessari studi metodologicamente validi per avere evidenza valide su tali argomenti.